



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA**

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, è pubblicata in data odierna all'Albo Telematico della Regione Puglia dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI,

L'ISTRUTTORE INCARICATO
G. DINIELLO

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PSR 2014-2022
Misura/Azione	Misura 8 Sottomisura 8.1 e Sottomisura 8.2
Privacy	<input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI

N. 00353 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00353

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" e Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali". Approvazione schemi di Piani di coltura e conservazione.

Il giorno 24/05/2022, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47 Bari.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA, LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI E IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE)n. 2016/679 recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA**

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

VISTO il D. Lgs. 07.03.2005 n. 82- Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro, di direzione della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio e di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Domenico Campanile;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 04/10/2021 di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Risorse Forestali alla dott.ssa Rosa Fiore;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022;

VISTA la nota a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'ing. Alessandro De Risi, la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico della PO "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali n.46 del 17.05.2022 di conferimento incarico della PO "Attuazione Politiche Forestali Bari/BAT" al dott. for. Paolo Antonio Manghisi;

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al dott. for. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo", 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste";

VISTA la nota della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali prot. n. AOO_180/0007503 del 11/02/2022 con la quale si assegna al dott. Nicola Catalano la responsabilità dei procedimenti correlati all'assegnazione di contributi pubblici di cui alle Sottomisure 8.2, 8.3 e 8.4 con decorrenza dal 01/03/2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1 e del Responsabile della Sottomisura 8.2, in qualità di Responsabili del procedimento, dalla quale emerge quanto segue

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;



VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTO il Decreto Mipaaf - Prot. Interno N.0141342 del 28/03/2022 - Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici";

VISTA la DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/06/2017, che approva l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della sottomisura 8.1;



VISTA la DAdG PSR PUGLIA 16 ottobre 2017, n. 207 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste” - Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” – Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali”. Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agroforestali già approvate con DAdG n. 162 del 02/08/2017;

VISTE, con riferimento alla Sottomisura 8.1, le DAdG n. 444 del 05.12.2019 (1° elenco di concessione), n. 466 dell’11.12.2019 (2° elenco di concessione), n. 484 del 16.12.2019 (3° elenco di concessione), n.23 del 21.01.2020 (4° elenco di concessione), n. 63 dell’11.02.2020 (5° elenco di concessione), n. 81 del 19.02.2020 (6° elenco di concessione), n. 281 del 16.07.2020 (7° elenco di concessione), n. 455 del 13.11.2020 (8° elenco di concessione), n. 20 del 13.01.2021 (9° elenco di concessione), n. 144 del 16.03.2021 (10° elenco di concessione), n. 286 del 24.05.2021 (11°elenco di concessione), e la Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura n. 282 del 8/10/ 2021 (12°elenco di concessione) , con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 78 ditte inserite nella DAdG n.458/2021 per un importo complessivo di € 5.394.869,79;

VISTE con riferimento alla sottomisura 8.2 le DAdG n. 15 del 06.02.2019 (1° elenco di concessione), n. 62 del28.03.2019 (2° elenco di concessione), n. 123 del 10.05.2019 (3° elenco di concessione), n.168 del 12.06.2019 (4° elenco di concessione), n. 186 del 21.06.2019 (5° elenco di concessione), n. 229 del 12.07.2019 (6° elenco di concessione), n.420 del 27.11.2019 (7° elenco di concessione), n. 441 del 03.12.2019 (8° elenco di concessione), n. 248 del 29.06.2020 (9° elenco di concessione), n. 36 del 26.01.2021 (rettifica 9° elenco di concessione), n. 40 del 27.01 .2021 (10° elenco di concessione), con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 46 ditte per un importo complessivo di € 1.654.605,48;

VISTE le Istruzioni Operative dell’OP AGEA n. 11 dell’8 Febbraio 2022 concernenti: “Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022”;

CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti rientrano gli interventi di manutenzione intesi come operazioni che consentono di garantire l’affrancamento dell’impianto e di potenziarne l’effettivo successo;

CONSIDERATO che l’Avviso Pubblico della sottomisura 8.1, approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1, art.22, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto, per le azioni 1 e 2, l’erogazione per un periodo massimo di 12 anni di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi, relativamente ai beneficiari che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della domanda di saldo dell’investimento;

CONSIDERATO che l’Avviso Pubblico della sottomisura 8.2, approvato con DAdG n. 101 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1, art.23, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto l’erogazione di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo massimo di cinque anni e che il par. 2 del capitolo 11 dello stesso avviso pubblico stabilisce l’ammissibilità delle seguenti voci di costo al premio annuale a copertura dei costi di manutenzione:

- a. *Interventi adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliazioni, falciature e pulizie, manutenzioni, sostituzioni delle fallanze nell’anno successivo al primo e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell’impianto in termini qualitativi e quantitativi;*
- b. *azioni adeguate alla tipologia del sistema agroforestale impiantato, di prevenzione e protezione dell’impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, al fine di garantire la permanenza a lungo termine dell’impianto in termini qualitativi e quantitativi;*

CONSIDERATO che i costi previsti di manutenzione per la tipologia “Piantagioni di Sistemi agroforestali a ciclo medio-lungo” sono indicati nella tabella 2 del capitolo 12 dell’avviso pubblico della sottomisura 8.2, pertanto i beneficiari della Sottomisura 8.2 del PSR PUGLIA 2014/2020 possono presentare domanda di pagamento della prima annualità del premio a decorrere dall’annualità successiva al certificato di regolare esecuzione dei lavori;



CONSIDERATO che la DAdG n. 162 del 02/08/2017, avente ad oggetto *“Approvazione linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali”*, così come successivamente revisionata con la DAdG n. 207 del 16/10/2017, relativamente alle operazioni di manutenzione successive alla realizzazione degli impianti realizzati nell’ambito delle due Sottomisure in oggetto, ha precisato che *“Ulteriori disposizioni in termini di operazioni di manutenzione potranno essere specificate nelle prescrizioni correlate ai provvedimenti autorizzativi per l’esecuzione degli impianti, nonché nei Piani di Coltura e Conservazione che saranno redatti, presentati e sottoscritti in sede di accertamento finale di regolare esecuzione dell’impianto”*;

CONSIDERATO che le manutenzioni da eseguire negli anni successivi all’impianto per la definitiva affermazione degli impianti devono essere coerenti con quanto previsto dai Piani di coltura e conservazione redatti dai Servizi territoriali competenti in sede di collaudo, secondo quanto previsto dall’art. 36 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della provincia di Bari, di Taranto, di Foggia, di Lecce e di Brindisi vigenti sul territorio della Regione Puglia nonché degli artt. 54 del R.D.L. n. 3267/1923, e obbligatori per gli imboschimenti realizzati con fondi pubblici in attuazione della strategia forestale della Unione Europea, nonché dei bandi e dei conseguenti atti amministrativi emanati dalla Regione Puglia, contengono le prescrizioni derivanti dall’applicazione dei criteri di finanziamento pubblico al fine di garantire le migliori condizioni di sopravvivenza e di vegetazione degli impianti;

CONSIDERATO che l’attuazione degli interventi previsti dai predetti Piani è finalizzata, nel breve periodo, a garantire l’affrancamento dell’impianto e potenziare il successivo sviluppo vegetativo, e pertanto nel corso di tale periodo vengono erogati i premi annuali a rimborso delle principali operazioni di manutenzione individuate necessarie;

CONSIDERATO che nel periodo medio-lungo si prevedono sostanzialmente attività di gestione degli impianti con interventi di conservazione e di eventuale utilizzazione per massimizzarne l’utilità degli stessi impianti per le varie finalità (produttive, ambientali, ecc);

CONSIDERATO necessario provvedere all’aggiornamento dei vigenti schemi dei Piani di coltura e conservazione allegati alla Determina del Dirigente di Settore Foreste n.41 del 29/04/2016 e alla successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali n. 102 del 08/06/2017, entrambe richiamate nelle DAdG n. 162/2017 e n. 207/2017 con riferimento agli strumenti della nuova programmazione nonché alle disposizioni più recenti in campo forestale ed ambientale;

CONSIDERATO che, con nota prot. AOO_030/07/04/2022 n. 5168, è stata inviata alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la bozza del nuovo schema di Piano di Coltura e Conservazione per gli interventi previsti nell’ambito della Sottomisura 8.1 al fine di pervenire ad un testo consolidato dello schema di Piano quale parte integrante dell’atto dirigenziale da definire congiuntamente con le predette Sezioni;

TENUTO CONTO dei riscontri forniti dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali che hanno concorso alla definizione dell’aggiornamento dei Piani di coltura e conservazione;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- approvare gli schemi per la redazione dei Piani di coltura e conservazione relativi ad interventi realizzati nell’ambito delle Sottomisure 8.1 e 8.2, allegati “A”, “B” e “C” parti integranti del presente provvedimento;
- precisare che la competenza per la redazione dei Piani di coltura e conservazione è posta in capo al Servizio territoriale competente per territorio e che il medesimo Piano dovrà essere sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del soggetto che ha presentato la domanda di sostegno per la realizzazione dell’intervento;
- stabilire che i Responsabili della Sottomisura 8.1 e della Sottomisura 8.2 comunicheranno, per quanto di propria competenza, gli importi dell’investimento da inserire nel Piano di coltura e conservazione al Servizio territoriale competente;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

La pubblicazione dell’atto sul Burp, all’Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA**

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, e pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio assegnato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di PO "Pianificazione e programmazione forestale e ambientale"
Dott.ssa Rosabella MILANO



Rosabella Milano
26.05.2022
13:52:35
GMT+00:00

Il Responsabile di PO "Attuazione Politiche Forestali Bari/BAT"
Dott. Paolo Antonio Manghisi

Firmato digitalmente da:
PAOLO ANTONIO MANGHISI
Regione Puglia
Firmato il: 26-05-2022 16:39:24
Seriale certificato: 647603
Valido dal 07-04-2020 al 07-04-2023

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. Pierfrancesco SEMERARI



Pierfrancesco Semerari
26.05.2022 16:45:48
GMT+01:00

Il Responsabile della Sottomisura 8.2
Dott. Nicola CATALANO



Nicola Catalano
26.05.2022 15:48:30
GMT+01:00

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Ing. Alessandro DE RISI



Alessandro De Risi
26.05.2022 12:32:16
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Risorse Forestali
Dott.ssa Rosa FIORE

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 27-05-2022 11:07:23
Seriale certificato: 853019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINANO

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- approvare gli schemi per la redazione dei Piani di coltura e conservazione relativi ad interventi realizzati nell'ambito delle Sottomisure 8.1 e 8.2, allegati "A", "B" e "C" parti integranti del presente provvedimento;
- precisare che la competenza per la redazione dei Piani di coltura e conservazione è posta in capo al Servizio territoriale competente per territorio e che il medesimo Piano dovrà essere sottoscritto per accettazione dal



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA**

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

legale rappresentante del soggetto che ha presentato la Domanda di sostegno per la realizzazione dell'intervento;

- stabilire che i Responsabili della Sottomisura 8.1 e della Sottomisura 8.2 comunicheranno, per quanto di propria competenza gli importi dell'investimento da inserire nel Piano di coltura e conservazione al Servizio territoriale competente;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
 - è composto da n. 7 (sette) facciate, dall'Allegato "A" composto da n. 12 (dodici) facciate, dall'Allegato "B" composto da n. 12 (dodici) facciate e dall'Allegato "C" composto da n. 11 (undici) facciate per complessive n. 42 (quarantadue) facciate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO



Mariangela Lomastro
27.05.2022 11:40:17
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il 30-05-2022 09:14:24
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico Campanile
30.05.2022 09:11:49
GMT+00:00



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE



Mariangela Lomastro
27.05.2022 11:40:17
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 30-05-2022 09:20:30
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

ALLEGATO A alla Determinazione n.353/2022



Domenico
Campanile
30.05.2022
09:11:49
GMT+00:00

Modello fac-simile Piano di Coltura e Conservazione relativo a imboschimenti a ciclo illimitato

**PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione e
all'imboschimento**

in agro di _____ ()

Ditta: " _____ "

**In applicazione dell'art. 54 R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, del Decreto
Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dell'art. 36 delle PMPF della
provincia di _____**

_____ li _____

Il possessore

*(compilare in caso di possessore
diverso da proprietario)*

La ditta proprietaria

*Il Funzionario istruttore
del Servizio Territoriale di*

*Il Dirigente del
Servizio Territoriale di*

www.regione.puglia.it;



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Il presente Piano di Coltura e Conservazione (PCC) viene redatto ai sensi dell'art. 54 del RDL 30/12/1923 n. 3267 e dell'art. 36 e seguenti - Paragrafo h) *Piano di coltura e progetti di utilizzazione dei boschi* - delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) della provincia di _____, nonché del D. L.vo 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF).

L'imboschimento di che trattasi risulta essere di proprietà della ditta _____, nato a _____ () il _____ e residente in _____ () alla Via _____, codice fiscale _____ ed è ubicato in loc." _____ " in agro di _____.

Il predetto imboschimento è condotto in affitto dalla ditta _____, nata a _____ () il _____ e residente in _____ () alla Via _____, codice fiscale _____ (compilare in caso di possessore diverso da proprietario).

L'impianto realizzato è esteso Ha. _____ ed è censito in Catasto Terreni come riportato nella seguente tabella di dettaglio:

Comune	Foglio	P.IIa	Sup. boscata (Ha)	Località

L'uso del suolo a bosco, con le specie presenti, risulta regolarmente registrato all'interno Fascicolo Aziendale del conduttore delle suddette superfici, tramite l'applicativo Piano Colturale Grafico del portale SIAN.

I lavori di impianto sono stati eseguiti dalla ditta boschiva " _____ " con sede legale in _____ () in Via _____ n. __, iscritta all'albo delle imprese boschive della Regione Puglia giusto R.R. n. 9/2013 e s.m.i. al n. _____ classe __ con fondi rivenienti da PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.1 – Avviso Pubblico Determina dell'Autorità di Gestione n. __ del _____.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

I terreni agricoli all'atto dell'impianto sono stati lavorati a _____ e sono state messe a dimora le seguenti specie forestali con le seguenti percentuali:

- _____ (___ %)
- _____ (___ %)
- _____ (___ %)
- _____ (___ %)

Si allegano gli elaborati grafici relativi all'estensione degli interventi finanziati in formato *shapefile* nel sistema di riferimento ETRS89 UTMWGS84, fuso 33N.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- boschi misti a ciclo illimitato;
- Sesto di impianto: ___;
- Numero di piante/ettaro;
- Numero totale piante messe a dimora;
- Chiudenda in pali di castagno e filo spinato:
 Non presente - presente con estensione m. _____

Gli imboschimenti risultano realizzati nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti, delle Linee Guida di progettazione ed esecuzione degli imboschimenti (DAG n.207/2017), delle eventuali varianti approvate, dei titoli abilitativi acquisiti, delle eventuali prescrizioni impartite, nonché delle Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno (DAG n.194/2021).

Eventuali Note



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Ai sensi del disposto di cui all'art.54 R.D.L. n.3267/1923, il possessore è tenuto a governare il futuro bosco rispettando le norme di seguito riportate.

Art. 1 (Norme)

L'area imboschita resta vincolata ai sensi dell'art. 54 e seguenti del R.D.L. n. 3267/1923 e dell'art. 142 co. 1 lettera g) del D.lgs 42/2004 e dovrà essere sottoposta a tutte le operazioni previste dal presente PCC per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, l'area imboschita, è soggetta all'applicazione degli strumenti regolamentari e alle limitazioni di uso in riferimento:

- a) alla normativa forestale nazionale (RDL 3267/1923, RD 1126/1926, D.Lgs. 34/2018) e regionale, alle PMPF e loro modifiche e integrazioni;
- b) alla normativa correlata agli eventuali vincoli di tutela insistenti nell'ambito territoriale interessato (vincolo PAI, idrogeologico, ambientale, urbanistico, ecc).

Art. 2 (Cure colturali)

Il possessore è tenuto ad eseguire le seguenti cure colturali, come previste dal paragrafo 5 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con Determina dell'Autorità di Gestione (DAG) n.207 del 16/10/2017:

- **Risarcimento Fallanze** (*per i primi 12 anni*).

Il risarcimento delle fallanze, con la fornitura e messa a dimora delle piantine, nella misura massima del 10% del totale, deve essere effettuato annualmente con l'obiettivo di ottenere una densità uniforme dell'impianto realizzato.

Tale operazione consiste nella sostituzione delle piantine forestali non attecchite con la fornitura e messa a dimora delle piantine della stessa specie, nella misura massima del 10% del totale.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Ai fini del risarcimento delle fallanze dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.

Inoltre, il ripristino delle fallanze deve essere eseguito con le specie assentite in fase di approvazione del progetto di imboscamento e rispondenti al requisito di specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento, come previsto dai paragrafi 3.1.3, 3.2.3 e 3.3.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboscamenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con DAG n.207 del 16/10/2017.

Le specie da impiegare per i risarcimenti dovranno provenire da boschi da seme della stessa regione forestale, così come individuati dalla DD n. 94/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in cui ricade l'area di intervento nonché tra quelle riportate nella tabella 10 delle Linee guida di cui alla DAdG n. 100 del 16/06/2017, provenienti da boschi della macroregione mediterranea meridionale, così come definita dalla Circolare del MiPAAF n. 15632 del 02/04/2014 ed utilizzabili nell'intero territorio regionale.

- **Contenimento della vegetazione** (*per i primi 12 anni*).

Le operazioni di contenimento della vegetazione che può creare concorrenza alle piantine messe a dimora sono finalizzate a tenere le piantine forestali sgombre da vegetazione erbacea spontanea per limitare al minimo la competizione per i fattori vitali (luce, acqua, elementi nutritivi).

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboscamenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano, ai fini dell'importanza delle operazioni colturali di contenimento della vegetazione che può creare concorrenza alle piantine messe a dimora e della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione, le seguenti operazioni colturali:

- operazioni principali: erpicatura del terreno, in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta;
- operazione secondaria da associare all'erpicatura: diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboscamento eseguito con trinciaerba azionato da trattrice con rilascio in loco del materiale triturato;



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Le operazioni *principali* contribuiscono a determinare il massimale di premio unitario per ettaro di superficie per la manutenzione; l'esecuzione di operazioni classificate *secondarie* non determina maggiorazione rispetto al massimale di premio definito

- **Fasce perimetrali, fasce tagliafuoco e viabilità forestale** (*sempre*).

Ai sensi della Legge Regionale n.38 del 12/12/2016 le ripuliture delle fasce perimetrali, delle fasce tagliafuoco e della viabilità forestale devono essere effettuate annualmente, entro il 31 maggio di ogni anno, con l'obiettivo di mantenerle libere da specie indesiderate e diminuire il rischio di incendi boschivi. Tali operazioni possono essere eseguite con mezzi meccanici gommati. Inoltre, dovranno essere assicurati adeguati punti di accesso alle superfici imboschite tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio.

- **Irrigazioni di soccorso** (*per i primi 12 anni*).

Le irrigazioni di soccorso sono necessarie nei periodi particolarmente siccitosi e sono finalizzate a consentire l'attecchimento e il buono stato vegetativo delle piantine forestali.

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano le irrigazioni di soccorso (compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina nella quantità di 20 lt) quale operazione Principali ai fini della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione.

- **Pacciamatura con films plastici e protezioni individuali** (*nei primi 5 anni*).

Le pacciamature plastiche devono essere rimosse prima della chiusura della copertura arborea, e comunque entro il quinto anno successivo al collaudo, e smaltite nel rispetto delle leggi vigenti. Stesso adempimento per le protezioni individuali delle piante (shelter e paletti tutori in legno), se esistenti.

Art. 3 (Potature)

Nella zona rimboschita devono essere eseguiti, a partire dal 2° anno e fino al 5° anno e possibilmente anche negli anni successivi nei limiti delle esigenze colturali, interventi



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

volti ad eliminare i rami basali al fine di interrompere la continuità tra lo strato erbaceo e le piantine forestali.

L'eliminazione dei rami basali deve essere eseguita rasente al fusto in maniera da non danneggiare la corteccia.

Negli anni successivi, in relazione allo sviluppo vegetativo delle piante e al loro portamento, potranno essere eseguite eventuali spalcatore e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante sempre per interrompere la continuità tra lo strato erbaceo e lo strato arboreo.

Art. 4 (Governare e trattamento)

L'impianto realizzato dovrà essere governato ad alto fusto come segue.

4a - (Sfolli e tagli fitosanitari)

Nelle fasi di novelleto, forteto e perticaia dell'impianto e comunque fino al raggiungimento dell'altezza di 10 m, dovranno essere eseguiti, nei limiti delle esigenze colturali e nel pieno rispetto delle finalità degli interventi, i necessari tagli di sfollo tendenti ad eliminare piante danneggiate, deperite, malformate ed addugiate, nonché il sottobosco indesiderato (generalmente spiname) limitato a quello direttamente in competizione con il soprassuolo forestale.

4b - (Diradamenti)

I diradamenti nelle fustaie di latifoglie devono essere effettuati prima che le chiome entrino in competizione tra loro e devono essere di tipo basso e moderato con azione selettiva e sanitaria, eliminando, pertanto, le piante dominate, danneggiate, malformate e deperienti o morte, assicurando comunque la densità normale in relazione allo sviluppo vegetativo ed alle esigenze particolari delle singole specie costituenti il soprassuolo.

Alla scadenza del periodo di erogazione dei premi di manutenzione, ossia dal 13° anno dal collaudo dell'imboschimento, è consentita la modifica, anche parziale, della forma di governo, purché preventivamente assentita dalla Regione e nel rispetto delle norme dei regolamenti forestali di riferimento, ivi comprese le P.M.P.F. L'eventuale modifica della forma di governo del popolamento forestale sarà accompagnata dalla redazione di un nuovo PCC.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

4c- (Turno)

Il turno è stabilito dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale in funzione delle specie impiegate per la realizzazione dell'impianto.

Il ciclo produttivo potrà essere comunque ritardato in relazione alla dimensione degli assortimenti che si intendono ottenere sulla base delle opportunità di mercato. Qualora si raggiungano in anticipo sul turno previsto assortimenti particolarmente vantaggiosi, il proprietario/possessore potrà richiedere al competente ufficio della Regione Puglia, una diminuzione del turno; in questo caso per le fustaie a ciclo medio lungo l'utilizzazione finale non potrà comunque essere effettuata prima che il diametro medio delle piante principali, cioè quelle da portare a fine ciclo, abbia raggiunto le dimensioni minime di cm 35 (110 cm di circonferenza) a m. 1,30 da terra, dimensioni attualmente richieste per le trasformazioni industriali più remunerative.

Art. 5

(Interventi di ricostituzione boschiva)

A seguito di eventuali cause avverse all'impianto (incendio boschivo, attacchi parassitari, fitopatie, ed altro) nei dodici anni di erogazione dei premi per le manutenzioni, il possessore è tenuto alla ricostituzione dell'impianto a proprie spese.

Art. 6

(Autorizzazioni)

Le operazioni di cui all'art. 4 del presente PCC sono subordinate alla preventiva autorizzazione da parte del competente ufficio della Regione Puglia, a seguito di apposita istanza da parte del possessore dell'impianto.

È facoltà del possessore prevedere interventi di miglioramento boschivo finalizzati a migliorare la composizione boschiva con l'introduzione di specie autoctone di pregio, prevedendo l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. Nel caso di impianti situati all'interno della Rete Natura 2000 e/o delle Aree protette, tale operazione è subordinata all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Art. 7

(Altre forme di godimento)

È vietata qualsiasi forma di pascolamento fino all'affermazione dell'imboschimento (altezza media del soprassuolo maggiore di 5 m e chiusura della copertura arborea). Successivamente è consentito il pascolamento nel bosco interessato nel rispetto della regolamentazione regionale in materia di pascolo nel bosco.

Si evidenzia che, a norma dell'art. 82 del Regolamento 1126/1926, non ha più effetto se il possessore dei terreni imboschiti, non mantiene regolarmente la compagine boschiva secondo le norme previste dal presente PCC.

Art. 8

(Obbligo di destinazione a bosco permanente e divieto di trasformazione)

I boschi permanenti realizzati con le risorse finanziarie della sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014/2022, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 54 comma I del R.D.L. n. 3267/1923, non possono essere trasformati in coltura agraria né in altra forma di uso del suolo, fatti salvi i casi legati a motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

In caso di violazione di tale obbligo, compreso le casistiche di eccezione, sono d'applicazione le disposizioni della direttiva 2004/35/CE e la normativa nazionale e regionale di recepimento in materia di trasformazione e compensazione boschiva.

Art. 9

(Obblighi)

È fatto obbligo, ai possessori di:

- apportare le opportune variazioni catastali per l'avvenuto cambio di coltura;
- garantire la regimazione delle acque e lo scolo delle stesse in relazione alle condizioni pedo-climatiche e di pendenza dell'impianto al fine di prevenire fenomeni di erosione e di danneggiamento al soprassuolo boschivo;
- mantenere in efficienza, per l'intero periodo di erogazione dei premi annuali di manutenzione, le strutture (poster, targhe, cartelli, ecc.) atte pubblicizzare l'intervento realizzato, ai sensi dell'allegato III Reg. UE n.808/2014;



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

- aggiornare il Fascicolo Aziendale per le variazioni riguardanti le superfici oggetto di impegno, nonché del soggetto conduttore, nell'arco del 12 anni di erogazione dei premi di manutenzione e mancati redditi;
- nell'atto di vendita, permuta, cessione e passaggio a qualsiasi titolo, o comunque per qualsiasi cambiamento di possesso in ogni modo avvenuto, trasferire al nuovo possessore gli obblighi di mantenere gli impegni assunti con il presente PCC;
- esibire il PCC ogni qualvolta venga presentata un'istanza di intervento sul bosco realizzato;
- consentire alle autorità preposte al controllo l'accesso all'impianto imboschito per le necessarie verifiche;
- chiedere l'aggiornamento del presente PCC ogni qualvolta si verificano situazioni che ne modifichino l'applicabilità.

Art. 10

(Clausola di salvaguardia)

Qualora il beneficiario intenda in futuro ad altre forme di sostegno, dovrà accettare la revisione del presente Piano di coltura e conservazione.

Art. 11

(Norme di rinvio)

Si rimanda alla legislazione vigente per tutti gli aspetti selvicolturali e normativi non contemplati nel presente PCC.

Il sottoscritto _____, nato a _____ () il _____ ed ivi residente alla Via _____ n. ____, in qualità di **proprietario** del bosco, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare.

_____ li _____

Firma

(_____)



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Il sottoscritto _____, nato a _____ () il
_____ e residente in _____ () alla Via
_____, codice fiscale _____, in qualità di **affittuario** del
bosco, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme
prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare. (*compilare in caso di
possessore diverso da proprietario*)

_____ li _____

Firma

(_____)



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

ALLEGATO 1 - ASPETTI ECONOMICI

Il presente PCC è stato redatto in quanto è stato realizzato un imboschimento finanziato con fondi pubblici rivenienti dal P.S.R. F.E.A.R.S. 2014/2020 Reg. (CE) 1689/05 ASSE II MISURA _____ AZIONE _ “ _____ ” - Bando _____.

Di seguito si riporta il riepilogo dei relativi importi dell'investimento, sulla scorta di quanto comunicato dal Responsabile della Sottomisura 8.1 con nota prot. n. del. xx/xx/xxxx:

A) TOTALE LAVORI	€ _____
B) SPESE GENERALI	€ _____
TOT.	€ _____

- data fine lavori: _____
- data accertamento finale di regolare esecuzione: _____ ;



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE



Mariangela Lomastro
27.05.2022 11:40:17
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA
GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 30-05-2022 09:23:33
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

ALLEGATO B alla Determinazione n.353/2022



Domenico Campanile
30.05.2022 09:11:49
GMT+00:00

Modello fac-simile Piano di Coltura e Conservazione

relativo ad impianti di arboricoltura da legno

PSR Puglia 2014 - 2022 Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione e
all'imboschimento

in agro di _____ ()

Ditta: " _____ "

In applicazione dell'art. 54 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 e dell'art.
36 delle PMPF della provincia di _____)

_____ li _____

Il possessore

*(compilare in caso di possessore
diverso da proprietario)*

La ditta proprietaria

*Il Funzionario istruttore
del Servizio Territoriale di*

*Il Dirigente del
Servizio Territoriale di*



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Il presente Piano di Coltura e Conservazione (PCC) viene redatto ai sensi dell'art. 54 del RDL 30/12/1923 n. 3267 e dell'art. 36 e seguenti - Paragrafo h) *Piano di coltura e progetti di utilizzazione dei boschi* - delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) della provincia di _____

L'imboschimento di che trattasi risulta essere di proprietà della ditta _____, nato a _____ () il _____ e residente in _____ () alla Via _____, codice fiscale _____ ed è ubicato in loc. " _____ " in agro di _____.

Il predetto impianto di arboricoltura da legno è condotto in affitto dalla ditta _____, nata a _____ () il _____ e residente in _____ () alla Via _____, codice fiscale _____ (compilare in caso di possessore diverso da proprietario).

L'impianto realizzato è esteso Ha. _____ ed è censito in Catasto Terreni come riportato nella seguente tabella di dettaglio:

Comune	Foglio	P.Illa	Sup. boscata (Ha)	Località

L'uso del suolo a bosco, con le specie presenti, risulta regolarmente registrato all'interno Fascicolo Aziendale del conduttore delle suddette superfici, tramite l'applicativo Piano Colturale Grafico del portale SIAN.

I lavori di impianto sono stati eseguiti dalla ditta boschiva " _____ " con sede legale in _____ () in Via _____ n. __, iscritta all'albo delle imprese boschive della Regione Puglia giusto R.R. n. 9/2013 e s.m.i. al n. _____ classe __ con fondi rivenienti da PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.1 – Avviso Pubblico Determina dell'Autorità di Gestione n. ____ del _____.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

I terreni agricoli all'atto dell'impianto sono stati lavorati a _____ e sono state messe a dimora le seguenti specie forestali con le seguenti percentuali:

- _____ (___ %)
- _____ (___ %)
- _____ (___ %)
- _____ (___ %)

Si allegano gli elaborati grafici relativi all'estensione degli interventi finanziati in formato *shapefile* nel sistema di riferimento ETRS89 UTMWGS84, fuso 33N.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- arboreti da legno a ciclo medio lungo;
- Sesto di impianto: _____;
- Numero di piante/ettaro:
- Numero totale piante messe a dimora sull'intera superficie:
- Chiudenda in pali di castagno e filo spinato:

Non presente - presente con estensione m. _____

Gli imboschimenti risultano realizzati nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti, delle Linee Guida di progettazione ed esecuzione degli imboschimenti (DAG n.207/2017), delle eventuali varianti approvate, dei titoli abilitativi acquisiti, delle eventuali prescrizioni impartite, nonché delle Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno (DAG n.194/2021).

Eventuali Note

Ai sensi del disposto di cui all'art.54 R.D.L. n.3267/1923, il possessore è tenuto a governare il futuro bosco rispettando le norme di seguito riportate.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Art. 1

(Norme)

L'area in cui viene realizzato l'impianto di arboricoltura da legno e dovrà essere sottoposta a tutte le operazioni previste dal presente PCC per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, l'area imboschita, è soggetta all'applicazione degli strumenti regolamentari e alle limitazioni di uso in riferimento:

- a) alla normativa forestale nazionale (RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e regionale, alle PMPF e loro modifiche e integrazioni;
- b) alla normativa correlata agli eventuali vincoli di tutela insistenti nell'ambito territoriale interessato (vincolo PAI, idrogeologico, ambientale, urbanistico, ecc).

Art. 2

(Cure colturali)

Il possessore è tenuto ad eseguire le seguenti cure colturali, come previste dal paragrafo 5 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con Determina dell'Autorità di Gestione (DAG) n.207 del 16/10/2017:

- **Risarcimento Fallanze** (*per i primi 12 anni*).

Il risarcimento delle fallanze, con la fornitura e messa a dimora delle piantine, nella misura massima del 10% del totale, deve essere effettuato annualmente con l'obiettivo di ottenere una densità uniforme dell'impianto realizzato.

Tale operazione consiste nella sostituzione delle piantine forestali non attecchite con la fornitura e messa a dimora delle piantine della stessa specie, nella misura massima del 10% del totale.

Ai fini del risarcimento delle fallanze dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.

Inoltre, il ripristino delle fallanze deve essere eseguito con le specie assentite in fase di approvazione del progetto di imboschimento e rispondenti al requisito di specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento, come previsto dai paragrafi 3.1.3, 3.2.3 e 3.3.3 delle Linee Guida per la progettazione



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con DAG n.207 del 16/10/2017.

Le specie da impiegare per i risarcimenti dovranno provenire da boschi da seme della stessa regione forestale, così come individuati dalla DD n. 94/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in cui ricade l'area di intervento nonché tra quelle riportate nella tabella 10 delle Linee guida di cui alla DAdG n. 100 del 16/06/2017, provenienti da boschi della macroregione mediterranea meridionale, così come definita dalla Circolare del MiPAAF n. 15632 del 02/04/2014 ed utilizzabili nell'intero territorio regionale.

- **Contenimento della vegetazione** (*per i primi 12 anni*).

Le operazioni di contenimento della vegetazione che può creare concorrenza alle piantine messe a dimora sono finalizzate a tenere le piantine forestali sgombre da vegetazione erbacea spontanea per limitare al minimo la competizione per i fattori vitali (Luce, acqua, elementi nutritivi).

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano, ai fini dell'importanza delle operazioni colturali di contenimento della vegetazione che può creare concorrenza alle piantine messe a dimora e della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione, le seguenti operazioni colturali:

- operazioni principali: erpicatura del terreno, in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta;
- operazione secondaria da associare all'erpicatura: diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboscimento eseguito con trinciaerba azionato da trattrice con rilascio in loco del materiale triturato;

Le operazioni *principali* contribuiscono a determinare il massimale di premio unitario per ettaro di superficie per la manutenzione; l'esecuzione di operazioni classificate *secondarie* non determina maggiorazione rispetto al massimale di premio definito

- **Fasce perimetrali, fasce tagliafuoco e viabilità forestale** (*sempre*).

Ai sensi della Legge Regionale n.38 del 12/12/2016 le ripuliture delle fasce perimetrali, delle fasce tagliafuoco e della viabilità forestale devono essere effettuate



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

annualmente, entro il 31 maggio di ogni anno, con l'obiettivo di mantenerle libere da specie indesiderate e diminuire il rischio di incendi boschivi. Tali operazioni possono essere eseguite con mezzi meccanici gommati.

Inoltre, dovranno essere assicurati adeguati punti di accesso alle superfici imboscite tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio.

- **Irrigazioni di soccorso** (*per i primi 12 anni*).

Le irrigazioni di soccorso sono necessarie nei periodi particolarmente siccitosi e sono finalizzate a consentire l'attecchimento e il buono stato vegetativo delle piantine forestali.

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano le irrigazioni di soccorso (compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina nella quantità di 20 lt) quale operazione Principali ai fini della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione.

- **Pacciamatura con films plastici e protezioni individuali** (*nei primi 5 anni*).

Le pacciamature plastiche devono essere rimosse prima della chiusura della copertura arborea, e comunque entro il quinto anno successivo al collaudo, e smaltite nel rispetto delle leggi vigenti. Stesso adempimento per le protezioni individuali delle piante (shelter e paletti tutori in legno), se esistenti.

Art. 3

(Potature)

Negli impianti di arboricoltura da legno devono essere eseguiti, a partire dal 2° anno e fino al 5° anno e possibilmente anche negli anni successivi nei limiti delle esigenze colturali, dovranno essere effettuate le potature di formazione e le potature di produzione.

L'eliminazione dei rami basali deve essere eseguita rasente al fusto in maniera da non danneggiare la corteccia.

Negli anni successivi, in relazione allo sviluppo vegetativo delle piante e al loro portamento, potranno essere eseguite eventuali spalcatore e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante sempre per interrompere la continuità tra lo strato erbaceo e lo strato arboreo.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Art. 4

(Governo e trattamento)

L'impianto realizzato dovrà essere governato ad alto fusto come segue.

4a - (Sfolli e tagli fitosanitari)

Nelle fasi di novelleto, forteto e perticaia dell'impianto e comunque fino al raggiungimento dell'altezza di 10 m, dovranno essere eseguiti, nei limiti delle esigenze colturali e nel pieno rispetto delle finalità degli interventi, i necessari tagli di sfollo tendenti ad eliminare piante danneggiate, deperite, malformate ed addugiate, nonché il sottobosco indesiderato (generalmente spiname) limitato a quello direttamente in competizione con il soprassuolo forestale.

4b – (Diradamenti)

I diradamenti nelle fustaie di latifoglie devono essere effettuati prima che le chiome entrino in competizione tra loro e devono essere di tipo basso e moderato con azione selettiva e sanitaria, eliminando, pertanto, le piante dominate, danneggiate, malformate e deperienti o morte, assicurando comunque la densità normale in relazione allo sviluppo vegetativo ed alle esigenze particolari delle singole specie costituenti il soprassuolo.

L'eventuale modifica della forma di governo del popolamento forestale sarà accompagnata dalla redazione di un nuovo PCC.

4c- (Turno)

Nel caso degli impianti di arboricoltura da legno e di impianti a ciclo breve il turno minimo di utilizzazione viene stabilito in anni ____, al termine del quale il popolamento potrà essere a tagliato a raso *(da completare in base al tipo di impianto)*.

Il ciclo produttivo potrà essere comunque ritardato in relazione alla dimensione degli assortimenti che si intendono ottenere sulla base delle opportunità di mercato. Qualora si raggiungano in anticipo sul turno previsto assortimenti particolarmente vantaggiosi, il proprietario/possessore potrà richiedere al competente ufficio della Regione Puglia, una diminuzione del turno; in questo caso per le fustaie a ciclo medio lungo l'utilizzazione finale non potrà comunque essere effettuata prima che il diametro medio delle piante principali, cioè quelle da portare a fine ciclo, abbia raggiunto le dimensioni minime di cm 35 (110 cm di circonferenza) a m. 1,30 da terra, dimensioni attualmente richieste per le trasformazioni industriali più remunerative.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Art. 5

(Interventi di ricostituzione boschiva)

A seguito di eventuali cause avverse all'impianto (incendio boschivo, attacchi parassitari, fitopatie, ed altro) nei dodici anni di erogazione dei premi per le manutenzioni, il possessore è tenuto alla ricostituzione dell'impianto a proprie spese.

Art. 6

(Autorizzazioni)

A fine turno, l'impianto può essere sottoposto a taglio raso previa comunicazione al Servizio Territoriale competente e agli organi di vigilanza e controllo, fermo restando l'eventuale acquisizione di altri pareri, nulla, autorizzazioni necessari nel caso di ulteriori vincoli.

È facoltà del possessore prevedere interventi di miglioramento finalizzati a migliorare la composizione boschiva con l'introduzione di specie autoctone di pregio, prevedendo l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo.

Art. 7

(Altre forme di godimento)

È vietata qualsiasi forma di pascolamento fino all'affermazione dell'imboschimento (altezza media del soprassuolo maggiore di 5 m e chiusura della copertura arborea). Successivamente è consentito il pascolamento nel bosco interessato nel rispetto della regolamentazione regionale in materia di pascolo nel bosco.

Art. 8

(Reversibilità della coltura a fine ciclo)

Per gli impianti di arboricoltura da legno realizzati con le risorse finanziarie della sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014/2022, è possibile il taglio a raso a fine turno con possibilità di trasformazione in coltura agraria non costituendosi alcun vincolo di natura forestale.

Art. 9

(Obblighi)

È fatto obbligo ai possessori di:



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

- apportare le opportune variazioni catastali per l'avvenuto cambio di coltura;
- garantire la regimazione delle acque e lo scolo delle stesse in relazione alle condizioni pedo-climatiche e di pendenza dell'impianto al fine di prevenire fenomeni di erosione e di danneggiamento al soprassuolo boschivo;
- mantenere in efficienza, per l'intero periodo di erogazione dei premi annuali di manutenzione, le strutture (poster, targhe, cartelli, ecc.) atte pubblicizzare l'intervento realizzato, ai sensi dell'allegato III Reg. UE n.808/2014;
- aggiornare il Fascicolo Aziendale per le variazioni riguardanti le superfici oggetto di impegno, nonché del soggetto conduttore, nell'arco del 12 anni di erogazione dei premi di manutenzione e mancati redditi;
- nell'atto di vendita, permuta, cessione e passaggio a qualsiasi titolo, o comunque per qualsiasi cambiamento di possesso in ogni modo avvenuto, trasferire al nuovo possessore gli obblighi di mantenere gli impegni assunti con il presente PCC;
- esibire il PCC ogni qualvolta venga presentata un'istanza di intervento sul bosco realizzato;
- consentire alle autorità preposte al controllo l'accesso all'impianto imboschito per le necessarie verifiche;
- chiedere l'aggiornamento del presente PCC ogni qualvolta si verificano situazioni che ne modifichino l'applicabilità.

Art. 10

(Clausola di salvaguardia)

Qualora il beneficiario intenda in futuro ad altre forme di sostegno, dovrà accettare la revisione del presente Piano di coltura e conservazione.

Art. 11

(Norme di rinvio)

Si rimanda alla legislazione vigente per tutti gli aspetti selvicolturali e normativi non contemplati nel presente PCC.

Il sottoscritto _____, nato a _____ (___) il _____ ed ivi residente alla Via _____ n. ___, in qualità di



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

proprietario del bosco, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare.

_____ lì _____

Firma

(_____)

Il sottoscritto _____, nato a _____ (__) il _____ e residente in _____ (__) alla Via _____, codice fiscale _____, in qualità di **affittuario** del bosco, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare. *(compilare in caso di possessore diverso da proprietario)*

_____ lì _____

Firma

(_____)



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

ALLEGATO 1 - ASPETTI ECONOMICI

Il presente PCC è stato redatto in quanto è stato realizzato un imboscamento finanziato con fondi pubblici rivenienti dal P.S.R. F.E.A.R.S. 2014/2020 Reg. (CE) 1689/05 ASSE II MISURA _____ AZIONE _ “ _____ ” - Bando _____.

Di seguito si riporta il riepilogo dei relativi importi dell'investimento, sulla scorta di quanto comunicato dal Responsabile della Sottomisura 8.1 con nota prot. n. del. xx/xx/xxxx:

A) TOTALE LAVORI	€ _____
B) SPESE GENERALI	€ _____
TOT.	€ _____

- data fine lavori: _____
- data accertamento finale di regolare esecuzione: _____ ;



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE



Mariangela Lomastro
27.05.2022 11:40:17
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 30-05-2022 09:22:12
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

ALLEGATO C alla Determinazione n.353/2022

Modello fac-simile Piano di Coltura e Conservazione



Domenico
Campanile
30.05.2022
09:11:49
GMT+00:00

relativo ad interventi di impianto e
mantenimento di sistemi agroforestali
PSR Puglia2014 - 2022 Sottomisura 8.2
in agro di _____ (____)
Ditta: " _____ "

_____ li _____

*Il possessore
(compilare in caso di possessore
diverso da proprietario)*

La ditta proprietaria

*Il Funzionario istruttore
del Servizio Territoriale di*

*Il Dirigente del
Servizio Territoriale di*



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

La Sottomisura 8.2 prevede la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento) o impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agro-forestale, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, a bassa densità (minimo 50 - massimo 250 piante forestali/ettaro), per la creazione di "sistemi agroforestali" nei quali l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura sulla stessa superficie [art. 23 Reg. UE n. 1305/2013]. Il presente Piano di Coltura e Conservazione (PCC) viene redatto ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione n.207/2017, con la finalità di assicurare il mantenimento dei "sistemi agroforestali" nei quali l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura sulle stesse superfici. L'impianto in oggetto risulta essere di proprietà di _____, nato/a a _____ () il _____ e residente in _____ () alla Via _____, codice fiscale _____ ed è ubicato in loc. " _____ " in agro di _____.

Il predetto impianto è condotto in affitto da _____, nato/a a _____ () il _____ e residente in _____ () alla Via _____, codice fiscale _____ (compilare in caso di possessore diverso da proprietario).

L'impianto realizzato è esteso Ha. _____ ed è censito in Catasto Terreni come riportato nella seguente tabella di dettaglio:

Comune	Foglio	P.IIa	Sup. destinata agli impianti di sistemi agroforestali (Ha)	Località

L'uso del suolo del sistema agro-forestale allestito, con le specie presenti e le tipologie di impianto previste (piantagioni lineari, impianti a sesto regolare, impianti in ordine sparso), deve risultare regolarmente registrato all'interno Fascicolo Aziendale del conduttore delle suddette superfici, tramite l'applicativo Piano Colturale Grafico del portale SIAN. Nel dettaglio, gli impianti devono essere classificati nel Fascicolo Aziendale con l'occupazione del suolo identificata con una delle seguenti classificazioni riferite all'allegato n.2 Elenco Prodotti delle Istruzioni Operative AGEA n.11 prot.009654 del 10/02/2022: 788 - Siepi e Fasce Alberate, 783 - Alberi in filare, 793 -



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Alberi isolati, 785 -Gruppi di alberi e boschetti, corrispondenti all'impianto collaudato con la domanda di saldo dell'investimento della sottomisura 8.2.

I lavori di impianto sono stati eseguiti dalla ditta boschiva " _____ " con sede legale in _____ () in Via _____ n. __, iscritta all'albo delle imprese boschive della Regione Puglia giusto R.R. n. 9/2013 al n. _____ classe __ come da provvedimento di concessione Determina dell'Autorità di Gestione n__ del _____.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento) – filare semplice;
- piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento) – filare doppio;
- impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agro-forestale, coltivate in ordine sparso o a sestri di impianto regolari, a bassa densità.

Risultano messe a dimora le seguenti specie forestali e/o agro-forestali con le seguenti percentuali:

- _____ (___ %)
- _____ (___ %)
- _____ (___ %)
- _____ (___ %)

Si allegano gli elaborati grafici relativi all'estensione degli interventi finanziati in formato *shapefile* nel sistema di riferimento ETRS89 UTMWGS84, fuso 33N).

Caratteristiche tecniche:

- Numero di piante/ettaro: _____;
- Numero totale piante messe a dimora sull'intera superficie oggetto di intervento: _____;

Gli interventi risultano realizzati nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti, delle Linee Guida di progettazione ed esecuzione degli imboschimenti (DAG n.207/2017), delle eventuali varianti approvate, dei titoli abilitativi acquisiti, delle eventuali prescrizioni impartite, nonché delle Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno (DAG n.194/2021).

Eventuali Note



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Ai sensi di quanto disposto dal par.5 della DAdG n.207/2017, il possessore è tenuto alla gestione del sistema agro-forestale rispettando le norme di seguito riportate.

Art. 1 (Norme)

L'area di intervento resta vincolata nel rispetto degli impegni connessi all'erogazione del sostegno a valere sulla sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014/2020 e dovrà essere sottoposta a tutte le operazioni previste dal presente PCC per il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, l'area oggetto di intervento, secondo le predette modalità, è soggetta all'applicazione degli strumenti regolamentari e alle limitazioni di uso in riferimento alla normativa nazionale e regionale connessa all'attuazione degli interventi finanziati, ai sensi dell'art.23 del Reg. UE n.1305/2013 e in riferimento alla normativa correlata agli eventuali vincoli di tutela insistenti nell'ambito territoriale interessato (vincolo PAI, idrogeologico, ambientale, urbanistico, ecc).

Art. 2 (Cure colturali)

Il possessore è tenuto ad eseguire le seguenti cure colturali, come previste dal paragrafo 5 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con Determina dell'Autorità di Gestione (DAG) n.207 del 16/10/2017.

Le cure colturali hanno l'obiettivo di assicurare il mantenimento del sistema agro-forestale nei primi 5 anni e, nel contempo, consentire l'affrancamento delle piante messe a dimora con prospettiva di accrescimento negli anni successivi

- **Risarcimento Fallanze** (*dal primo al quinto anno*).

Il risarcimento delle fallanze, su precedente allestimento dei sistemi agro-forestali, tramite la fornitura e messa a dimora delle piantine a radice nuda o fitocella, deve essere effettuato annualmente con l'obiettivo di mantenere la densità dell'impianto realizzato, come accertata in sede di collaudo dell'impianto.

Tale operazione consiste nella sostituzione delle piantine non attecchite con la fornitura e messa a dimora delle piantine della stessa specie, , tramite la riapertura annuale di buche di cm



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

40x40x40 e il razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda o in contenitore (optando per una sola di queste due modalità).

Ai fini del risarcimento delle fallanze dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria, così come previsto dal paragrafo 3.1.4 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, approvate con DAG n.207 del 16/10/2017.

Inoltre, il ripristino delle fallanze deve essere eseguito con le specie assentite in fase di approvazione del progetto di allestimento sei sistemi agro-forestali e rispondenti al requisito di specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento, come previsto dai paragrafi 3.1.3, 3.2.3 e 3.3.3 delle Linee Guida (DAG n.207/2017).

Nel caso di impianti realizzati all'interno di Aree protette e/o della Rete Natura 2000, le specie da impiegare per i risarcimenti dovranno provenire da boschi da seme della stessa regione forestale, così come individuati dalla DD n. 94/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in cui ricade l'area di intervento.

- **Cure colturali** *(dal primo al quinto anno)*.

Le operazioni di contenimento della vegetazione che può creare concorrenza alle piantine messe a dimora sono finalizzate a tenere le piantine sgombre da vegetazione erbacea spontanea per limitare al minimo la competizione per i fattori vitali (luce, acqua, elementi nutritivi).

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano, ai fini dell'importanza delle operazioni colturali di contenimento della vegetazione infestante e della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione, le seguenti operazioni colturali:

sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta.

Le suddette cure colturali possono non essere eseguite nei casi di gestione degli impianti con la pacciamatura che consente di ridurre l'incidenza delle erbe infestanti e, nel contempo, ridurre le perdite di umidità dal terreno.

Potature di formazione e allevamento *(dal primo al quinto anno)*.

Le potature di allevamento sono necessarie ad indirizzare lo sviluppo vegetativo delle piante nelle fasi iniziali del ciclo vitale. Ad esse seguono, negli anni successivi, le potature di formazione per conferire alle piante la forma e il portamento necessari ad assicurare all'intero impianto uno sviluppo funzionale allo scopo per il quale sono state messe a dimora.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Nel caso delle **piantagioni lineari a siepe** (monospecifica e monofilare, arbustiva mista e a gruppi, ecc.) la potatura degli esemplari arbustivi deve favorire il contatto tra le chiome cespugliose per assicurare l'effetto di barriera di copertura, mentre la potatura degli esemplari arborei ad alto fusto deve garantire lo sviluppo ad alto fusto e l'effetto barriera da parte delle chiome degli alberi, lasciando libere le porzioni di terreno sottostanti le chiome per consentire l'esecuzione delle operazioni meccaniche di contenimento della vegetazione.

Nel caso delle **piantagioni lineari di alberature e/o frangivento** gli interventi di potatura devono garantire lo sviluppo in senso verticale e in senso orizzontale delle chiome con effetto barriera e/o struttura vegetante di separazione e di protezione. Anche in questi casi occorre lasciare libere le porzioni di terreno sottostanti le chiome per consentire l'esecuzione delle operazioni meccaniche di contenimento della vegetazione.

Nel caso delle **piantagioni lineari di fasce boscate** gli interventi di potatura devono garantire l'accrescimento degli alberi ad alto fusto con potatura delle chiome in modo da consentire lo sviluppo, sia in senso verticale che orizzontale della vegetazione, con effetto mascheramento e di barriera. Anche in questi casi occorre lasciare libere le porzioni di terreno sottostanti le chiome per consentire l'esecuzione delle operazioni meccaniche di contenimento della vegetazione.

Nel caso degli **impianti in ordine sparso e/o a gruppi o a sesto di impianto regolari** gli interventi di potatura devono garantire l'accrescimento delle piante in maniera uniforme su tutta la superficie e in consociazione con le coltivazioni agricole.

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano le potature quali operazioni Principali ai fini della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione.

- **Irrigazioni di soccorso** *(dal primo al quinto anno)*.

Le irrigazioni di soccorso sono necessarie nei periodi particolarmente siccitosi e sono finalizzate a consentire l'attecchimento e il buono stato vegetativo delle piantine.

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano le irrigazioni di soccorso (compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina nella quantità di 20 lt (in un numero minimo di due interventi annui) quale operazione Principale ai fini della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione.

- **Concimazioni** *(dal primo al quinto anno)*.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Le concimazioni devono assicurare i necessari apporti nutritivi per lo sviluppo vegetativo delle piante e possono essere eseguite congiuntamente agli interventi di fertilizzazione delle coltivazioni agricole presenti in associazione con i sistemi agro-forestali.

Nel caso siano state eseguite analisi chimico fisiche del suolo precedentemente all'impianto, l'intervento di fertilizzazione dovrà tenere conto delle corrispondenti determinazioni analitiche, nonché dell'eventuale apporto di sostanza organica nella fase pre-impianto.

Nelle fasi iniziali dell'impianto di sistema agro-forestale è determinante l'apporto di azoto al fine di supportare al meglio l'accrescimento delle piante.

La concimazione azotata deve essere eseguita nei 5 anni successivi al collaudo dell'impianto con quantitativi adeguati alle specie interessate, alla loro velocità di accrescimento, alla fase vegetativa e al numero di piante, con la possibilità di associare all'apporto di azoto anche l'apporto di altri macronutrienti

Le concimazioni possono essere eseguite con fertilizzanti chimici, organici ed organo-minerali e devono tener conto, in riferimento agli apporti di azoto, delle limitazioni vigenti nelle eventuali Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) individuano la concimazione quale operazione Principale ai fini della determinazione del massimale di premio annuale di manutenzione.

- **Interventi fitosanitari** *(dal primo al quinto anno)*.

I trattamenti fitosanitari devono assicurare la difesa delle piante da insetti ed agenti patogeni (batteri, funghi, ecc.) per proteggerne lo sviluppo vegetativo e garantire le finalità dell'impianto finanziato.

Gli interventi fitosanitari devono essere eseguiti con formulati ammessi in agricoltura biologica e nel rispetto delle norme di impiego dei prodotti fitosanitari come previsto dal Dec. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi).

Le cure colturali, nel loro complesso, rientrano negli interventi di manutenzione oggetto di sostegno con i premi annuali e sono classificate nel par.5.1.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali (DAG n.207/2017) in operazioni Principali e Secondarie ai soli fini della determinazione del massimale di sostegno per ettaro di impianto, parametrato a 250 piante/ettaro. Il pagamento dei premi di manutenzione per singola annualità, a seguito di presentazione delle domande annuali, nei limiti del premio unitario per



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

ettaro, è determinato sulla base delle operazioni colturali classificate come Principali effettivamente eseguite, salvo eventuali compensazioni con le ulteriori operazioni colturali classificate come Secondarie, anch'esse effettivamente eseguite.

Art. 3 (Governo e trattamento)

Gli impianti di sistemi agro-forestali possono essere governati in relazione alla tipologia e al portamento delle specie impiantate e alle finalità dell'impianto.

Le **piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento)** saranno governate nel rispetto della funzionalità delle medesime piantagioni che sono concepite quali elementi di separazione lungo i confini aziendali e/o lungo infrastrutture (canali, viabilità, ecc.) e/o lungo porzioni aziendali a differente destinazione culturale.

Gli impianti lineari di alberature, con essenze di interesse forestale, possono essere governati ad alto fusto e/o a ceduo semplice, mentre i frangivento devono essere governati ad alto fusto.

Gli impianti lineari di fasce boscate devono mantenere le caratteristiche progettuali di riferimento con una struttura scalare, con fasce vegetazionali parallele con filari sempre più alti man mano che si sposta dal margine con la porzione agricola al confine esterno della fascia boscata, rilasciando le specie arboree con forma di governo ad alto fusto.

Le **piantagioni a sesto regolare o in ordine sparso** saranno governate in relazione alle caratteristiche delle singole specie forestali o agro-forestali impiantate, coltivate in associazione con le produzioni agricole.

In termini generali la gestione di questi impianti, nelle varie tipologie progettuali (piantagioni lineari, impianti in ordine sparso e impianti a sesto regolare) deve integrare le esigenze di sviluppo delle specie componenti l'impianto (specie arboree ed arbustive di interesse forestale ed agro-forestale) con la gestione colturale delle produzioni agricole associate. In particolare alle specie arboree ed arbustive devono essere assicurati gli spazi vitali per consentirne lo sviluppo; occorre evitare che le produzioni agricole diventino concorrenti e prevalenti in termini di spazio vitale rispetto alle precedenti.

Art. 4 (Altre forme di godimento)

È vietata qualsiasi forma di pascolamento nelle immediate vicinanze degli impianti nei primi 5 anni successivi alla realizzazione degli impianti.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Qualora le essenze componenti l'impianto agro-forestale producano parti commestibili (o eduli): foglie, germogli, fiori, frutti, bacche ecc., queste potranno essere raccolte senza danneggiare lo sviluppo vegetativo delle stesse.

Art. 5

(Ulteriori interventi di gestione e manutenzione a lungo termine)

La Regione Puglia, in relazione all'evoluzione dei sistemi agro-forestali nel corso dei 5 anni successivi alla realizzazione degli impianti, si riserva di definire, ove pertinenti, ulteriori criteri di gestione e governo, nonché di manutenzione, a lungo termine che riguarderanno la fase successiva all'erogazione dei premi annuali di manutenzione.

Art. 6

(Obblighi)

È fatto obbligo, ai possessori di:

- garantire la regimazione delle acque e lo scolo delle stesse in relazione alle condizioni pedo-climatiche e di pendenza dell'impianto al fine di prevenire fenomeni di erosione e di danneggiamento al soprassuolo;
- mantenere in efficienza, per l'intero periodo di erogazione dei premi annuali di manutenzione, le strutture (poster, targhe, cartelli, ecc.) atte pubblicizzare l'intervento realizzato, ai sensi dell'allegato III Reg. UE n.808/2014;
- aggiornare il Fascicolo Aziendale per le variazioni riguardanti le superfici oggetto di impegno, nonché del soggetto conduttore, nell'arco dei 5 anni di erogazione dei premi di manutenzione;
- nell'atto di vendita, permuta, cessione e passaggio a qualsiasi titolo, o comunque per qualsiasi cambiamento di possesso in ogni modo avvenuto, trasferire al nuovo possessore gli obblighi di mantenere gli impegni assunti con il presente PCC;
- esibire il PCC ogni qualvolta venga presentata un'istanza di intervento sull'impianto realizzato;
- consentire alle autorità preposte al controllo l'accesso all'impianto per le necessarie verifiche;
- chiedere l'aggiornamento del presente PCC ogni qualvolta si verificano situazioni che ne modifichino l'applicabilità.

Art. 7

(Norme di rinvio)

Si rimanda alla legislazione vigente per tutti gli aspetti normativi non contemplati nel presente PCC.



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Il sottoscritto _____, nato a _____ () il _____
ed ivi residente alla Via _____ n. _____, in qualità di **proprietario** del sistema agro-forestale, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare.

_____ li _____

Firma

(_____)

Il sottoscritto _____, nato a _____ () il _____ e
residente in _____ () alla Via _____, codice fiscale, in
qualità di **affittuario** del sistema agro-forestale, presa visione del presente PCC, dichiara di accettare, senza riserva, le norme prescritte ed imposte e si impegna ad osservarle e farle osservare. *(compilare in caso di possessore diverso da proprietario)*

_____ li _____

Firma

(_____)



Regione Puglia

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

ALLEGATO 1- ASPETTI ECONOMICI

Il presente PCC è stato redatto in quanto è stato realizzato un intervento finanziato con fondi pubblici rivenienti dal P.S.R. F.E.A.R.S. 2014/2022 Reg. (CE) 1689/05 ASSE II MISURA 8 Sottomisura 8.2 AZIONE _ “ _____ ” - Bando _____.

Di seguito si riporta il riepilogo dei relativi importi dell'investimento, sulla scorta di quanto comunicato dal Responsabile della Sottomisura 8.2 con nota prot. n. del. xx/xx/xxxx

Di seguito si riporta il riepilogo dei relativi importi dell'investimento:

A) TOTALE LAVORI	€ _____
B) SPESE GENERALI	€ _____
TOT.	€ _____

- data fine lavori: _____
- data accertamento finale di regolare esecuzione: _____ ;